COMUNE DI SINALUNGA
PROVINCIA DI SIENA
Piazza Garibaldi n. 44 - 53048 Sinalunga (SI)

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

29 ottobre 2026 – ore 21,00 seduta ordinaria 1ª convocazione

Presiede la seduta il Sindaco Edo Zacchei e verbalizza il Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Chiacchio.

Vengono nominati scrutatori i Sig.ri Consiglieri: Marco Bartolini, Giulia Giometti, Mario Mariottini.

Si procede all'appello: sono presenti il Sindaco e n. 13 Consiglieri, risultano assenti n. 3 Consiglieri (Lunghini, Savelli, Papa).

Il Presidente, preso atto del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 21:10.

PUNTO 1 ODG: Lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 24 Settembre 2026

Il Sindaco passa all'esame del punto 1 all'O.d.G. "Lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 24 Settembre 2026" e chiede se ci siano interventi. Non ci sono interventi e pertanto pone in votazione la proposta che dà il seguente risultato:

Presenti n. 14
Votanti n. 11
Astenuti n. 3 (Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

PUNTO 2 ODG: Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco passa all'esame del punto 2 all'O.d.G. "Comunicazioni del Sindaco" ed informa il Consiglio Comunale di non avere comunicazioni da fare.

PUNTO 3 ODG: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 11 - BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il Sindaco passa all'esame del punto 3 all'O.d.G. "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2025 AI SENSI DELL'ART. 11 - BIS DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I." ed illustra la proposta.

Interviene il Capogruppo di maggioranza, Consigliere Giulia Giometti, ed effettua una dichiarazione di voto, esprimendo pieno sostegno al lavoro dell'Amministrazione. Infatti, afferma che seppur mostrando un conto economico in diminuzione, rimane un bilancio positivo e la ragione di questo va sicuramente a trovarsi nell'incremento delle spese di gestione dei servizi e non delle entrate. A garanzia di questo vi è sicuramente lo stato di buona salute delle aziende che fanno parte del perimetro di consolidamento e che nel 2025 hanno chiuso il loro bilancio in positivo.

Quindi anticipa che il voto del gruppo di maggioranza sarà favorevole.

Interviene, poi, il Consigliere Sig.ra Tatiana Roggi la quale evidenzia il risultato negativo dell'ASPS di circa -500.000 € e dato che anche negli anni passati si è ripetuta questa perdita considerevole, chiede spiegazioni al Sindaco.

Risponde il Sindaco affermando che non è un dato che rileva ai fini del bilancio consolidato; il bilancio consolidato è uno strumento contabile di utilizzo della ragioneria, che fornisce dei parametri di riferimento.
Quindi precisa che non vuol dire che l'ASPS abbia una perdita di 515.000 euro e che quindi vadano messi in bilancio 515.000 euro.
L'ASPS ha un bilancio sano che ha chiuso in positivo anche l'anno 2025, che è l'anno di riferimento di questo consolidato.
Nell'elaborazione del bilancio consolidato, ogni bilancio dell'ente compartecipato viene comparato con il bilancio del comune. Questo viene fatto tenendo conto delle operazioni di elisione e ciò significa che vengono comunque scorporate le somme che il Comune deve dare per l'acquisto di servizi all'ASPS.
Non è una cifra reale, quindi, di ammanco nel bilancio dell'ASPS.
Sicuramente però sono situazioni da monitorare, perché in questa fase storica i costi di gestione di tutte le società, sotto tutti gli aspetti, sia per l'acquisto dei servizi che per i costi energetici, hanno avuto degli aumenti importanti. Molto probabilmente nel 2026 anche di più, perché il tema energetico rispetto al 2025 andrà a influire ancor di più.

Alle ore 21:21 arriva il Consigliere Mattia Savelli.

Si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 3 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15
Votanti n. 15
Astenuti n. ==
Favorevoli n. 11
Contrari n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15
Votanti n. 15
Astenuti n. ==
Favorevoli n. 11
Contrari n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)

PUNTO 4 ODG: BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 – VARIAZIONE ART. 175 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) - OTTOBRE 2026 - APPROVAZIONE.

Il Sindaco passa all'esame del punto 4 all'O.d.G. "BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028 – VARIAZIONE ART. 175 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) - OTTOBRE 2026 - APPROVAZIONE." ed illustra la proposta.

Interviene il Consigliere Savelli e chiede se vi siano delle novità da riferire circa le somme stanziate a seguito degli eventi atmosferici del 10 settembre u.s., ovvero se lo stato di calamità è stato confermato a livello regionale, se ci sarà un aiuto da parte della Regione per coprire queste somme, oppure se ancora non è noto.

Risponde il Sindaco affermando che, ufficialmente, i documenti non ci sono, ma la Regione si è impegnata a contribuire sugli interventi che il Comune dovrà sostenere per la riparazione degli immobili pubblici che sono

stati rovinati, in particolar modo il palazzetto. Non sa, però, che cifra, ma sicuramente entro l'anno verrà reso noto. Crede che la Regione dovrebbe andare in variazione di bilancio per mettere a disposizione delle risorse.

Interviene, poi, il Consigliere Rappuoli e chiede se c'era la possibilità di poter dare un contributo per la ristrutturazione del convento di San Bernardino, visto che ha subito ingenti danni al tetto, nel viale e alle piante.

Risponde il Sindaco che non è previsto né è stato richiesto alcun contributo. Il Comune ha comunque provveduto, come per tutte le altre situazioni di difficoltà, a sistemare e liberare il viale di accesso al convento. Per quanto riguarda i danni che una parte della struttura ha subito, il Comune è in stretto contatto con la Prefettura di Siena, in relazione agli interventi da fare nella parte danneggiata, in quanto quest'ultima risulta essere di proprietà del Ministero dell'Interno. Quindi è il Ministero dell'Interno che dovrà provvedere a sistemare quell'edificio e non ha richiesto alcun contributo.

Il Capogruppo di minoranza, Consigliere Mattia Savelli, effettua una dichiarazione di voto ed afferma che per quanto riguarda questo punto, il suo gruppo avrebbe votato volentieri a favore per quanto riguarda le somme stanziate per l'emergenza, mentre per quanto riguarda l'altro aspetto della TIA, no. Quindi a questo punto il gruppo Alleanza per Sinalunga si asterrà.

Si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 4 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15
Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15
Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

PUNTO 5 ODG: Evento calamitoso del 10 settembre 2026. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per gli interventi di somma urgenza di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 5 ottobre 2026, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco passa all'esame del punto 5 all'O.d.G. "Evento calamitoso del 10 settembre 2026. Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per gli interventi di somma urgenza di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 165 del 5 ottobre 2026, ai sensi degli articoli 191, comma 3, e 194, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000." ed illustra la proposta.

In assenza di interventi si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 5 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15
Votanti n. 14
Astenuti n. 1 (Rappuoli)
Favorevoli n. 14

Contrari n. ==

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15
Votanti n. 14
Astenuti n. 1 (Rappuoli)
Favorevoli n. 14
Contrari n. ==

PUNTO 6 ODG: Regolamento Urbanistico - Rettifica errori materiali - Art. 21 L.R. 65/2014 e Art. 57 comma 12 del R.U.

Il Sindaco passa all'esame del punto 6 all'O.d.G. "Regolamento Urbanistico - Rettifica errori materiali - Art. 21 L.R. 65/2014 e Art. 57 comma 12 del R.U." ed illustra la proposta.

In assenza di interventi si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 6 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15
Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 15
Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

PUNTO 7 ODG: Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" (prot. n. 20830 del 22/10/2026) avente ad oggetto "Consenso a procedura presso A.N.A.S. per allestimento decoro rotonda sita in Bettolle antistante casello autostradale"

Il Sindaco passa all'esame del punto 7 all'O.d.G. "Mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" (prot. n. 20830 del 22/10/2026) avente ad oggetto "Consenso a procedura presso A.N.A.S. per allestimento decoro rotonda sita in Bettolle antistante casello autostradale"".

Il Consigliere Roggi dà lettura della mozione.

Interviene il Sindaco Edo Zacchei affermando che è un tema sicuramente interessante che è stato già trattato diversi anni fa e che oggi viene ripreso. L'iniziativa è sicuramente lodevole e trova concordi anche i Consiglieri di Maggioranza.
Per questo motivo, propone un emendamento per perfezionarla, tenendo ben presente che la rotonda non è di proprietà comunale, bensì di ANAS, ente con cui è necessario confrontarsi. Non esclude alcun progetto e non ha alcuna riserva contro lo specifico progetto presentato, né pregiudizi nei confronti di nessuno. L'intenzione

è di dare seguito alla proposta presentata, con questo emendamento, chiedendo, quindi, ad ANAS di avere in concessione d'uso l'aiuola, indicazioni circa le piante che ci si possono mettere. Aggiunge, inoltre, che potrebbe essere interessante, data l'importanza e le dimensioni della rotonda, aprire un concorso di idee su cui lavorare e tra cui scegliere. Non è una bocciatura della mozione, dunque, ma anzi un'apertura, un arricchimento e una migliore definizione del progetto da avviare.
Il Sindaco, a questo punto, legge il testo dell'emendamento proposto.

Interviene il Consigliere Roggi la quale afferma che per questioni di trasparenza l'emendamento è condivisibile purché il tema sia comunque un elemento caratterizzante del territorio e ritiene che la chianina sia sicuramente il più caratterizzante. L'intento è di dare un input a questa idea, coltivandola e cercando di realizzarla in tempi, se possibili, brevi.

Risponde il Sindaco, affermando di condividere ciò che la Consigliera Roggi afferma e ribadisce che non c'è un'idea di esclusività di un elemento rispetto all'altro e sicuramente è convinto che il toro chianino è quello che rappresenta più di tutti l'identità del territorio di Bettolle.
L'idea è di avviare, comunque, un concorso di idee e scegliere poi quella che piace di più, partendo da indicazioni ben precise. C'era anche l'idea di posizionare delle lettere in gigantografia alte un metro con scritto "Valdichiana Vuol Dire Cultura", logo che circola, in questo anno, nei progetti di welfare culturale e quindi potrebbe essere interessante accorpare i due progetti.

Interviene il Consigliere Cosetta Pericoli la quale afferma che ne hanno parlato e sono tutti favorevoli a questo progetto; il concorso di idee serve ad avere maggiore facoltà di scelta.

Interviene il Consigliere Mario Mariottini ed afferma di essere pienamente favorevole ad installare un simbolo sulla rotonda.

Il Sindaco dà, quindi, lettura della mozione comprensiva di emendamento:
"*Mozione avente ad oggetto: Consenso a procedura presso ANAS per allestimento decoro rotonda sita in Bettolle antistante il casello autostradale.*

Premesso che:

- *la rotonda posta in Bettolle (SI) antistante l'uscita autostradale, rappresenta per il paese di Bettolle e per il comune tutto, un importante biglietto da visita per l'intera popolazione e in particolare per le migliaia di persone che giornalmente escono dalla rete autostradale per recarsi in Valdichiana;*
- *ad oggi, la rotonda si presenta completamente incolta, precisamente ad erba spontanea, e priva di decoro e di giusta immagine che contraddistingua questo territorio;*

Chiediamo che:

- *che questa amministrazione si faccia intermediaria con ANAS per richiedere la possibilità di avere in concessione d'uso lo spazio della rotatoria sita in prossimità dell'uscita del Casello A1 Valdichiana;*
- *qualora vi fosse la disponibilità auspicata chiedere ad ANAS gli indicatori essenziali di progetto consentiti per favorire un'eventuale progettazione dello spazio in questione;*
- *avviare un concorso di idee per la presentazione di progetti di valorizzazione della rotatoria che tengano conto dell'elevato interesse strategico che il luogo rappresenta per la mobilità della Valdichiana, del centroitalia, nel contesto di una forte identità territoriale e culturale."*

Si passa alla votazione sull'emendamento alla mozione di cui trattasi che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15

Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Savelli, Roggi, Bartolini, Rappuoli)
Favorevoli n. 11
Contrari n. ==

Si passa alla votazione sulla mozione emendata, iscritta al punto 7 del presente OdG, che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 15
Votanti n. 14
Astenuti n. 1 (Rappuoli)
Favorevoli n. 14
Contrari n. ==

PUNTO 8 ODG: Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 19974 del 13/10/2026 avente ad oggetto "Interrogazione in merito alla gestione delle collaborazioni, dei rapporti istituzionali e dei contributi per l'organizzazione dell'ultima edizione della Fiera alla Pieve."

Il Sindaco passa all'esame del punto 8 all'O.d.G. "Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 19974 del 13/10/2026 avente ad oggetto "Interrogazione in merito alla gestione delle collaborazioni, dei rapporti istituzionali e dei contributi per l'organizzazione dell'ultima edizione della Fiera alla Pieve.".

Il Consigliere Bartolini dà lettura dell'interrogazione.

Risponde il Sindaco, Edo Zacchei, affermando che su questa interrogazione ha una memoria scritta, per cui passa leggerla:
"Egregi consigliere e consiglieri, vorrei innanzitutto ringraziare gli interroganti per averci offerto l'opportunità di parlare della Fiera della Pieve, una delle manifestazioni più importanti del nostro territorio, che rappresenta un patrimonio storico, culturale, religioso, sociale ed economico della nostra comunità. Ritengo tuttavia necessario partire da una considerazione: la Fiera della Pieve è una manifestazione straordinaria, così come straordinario il lavoro nel programmarla, gestirla e realizzarla. E non può sostanzialmente essere analizzata riconducendola ad una divergenza organizzativa verificatasi nei giorni precedenti alle inaugurazioni. Una divergenza che ha prodotto momenti di difficoltà nei rapporti con la parrocchia. Ma una cosa è riconoscere l'esistenza di una difficoltà, altra cosa è farne discendere, come viene sostenuto, un presunto distacco dell'amministrazione comunale dalle radici religiose della festa.
Credo che sia opportuno ricostruire quanto accaduto, distinguendo i fatti dalle valutazioni.
La Fiera della Pieve affonda le proprie radici nella devozione alla Madonna del Rosario. Nessuno lo ha mai negato, né questa amministrazione ha mai avuto intenzione di mettere in discussione tale legame.
La sua storia, tuttavia, è anche una storia di commercio, di agricoltura, allevamento, tradizioni popolari e incontri tra persone. Nel corso degli anni la fiera si è trasformata, accompagnando l'evoluzione economica e sociale del nostro territorio. Oggi rappresenta una grande manifestazione che richiama visitatori, operatori economici, associazioni e istituzioni, costituendo un'importante occasione di promozione di Sinalunga e dell'intera Valdichiana.
Negli ultimi 7 anni abbiamo lavorato per rafforzare proprio la connessione tra queste diverse dimensioni, costruendo una programmazione nella quale gli appuntamenti civili, commerciali e culturali potessero convivere con le celebrazioni religiose. Non abbiamo mai considerato queste due componenti in contrapposizione, al contrario, abbiamo sempre ritenuto che il valore della Fiera risiedesse anche nella capacità di tenerle insieme, riconoscendo il ruolo e l'autonomia di ciascuno. Per questo ritengo che la storia religiosa della Fiera debba essere rispettata, ma che non possa essere utilizzata per negare o ridimensionare il contributo di tutte le altre realtà che oggi ne fanno parte.
La Fiera della Pieve appartiene alla nostra comunità nella sua interezza. La fiera non si organizza in pochi giorni e non è il risultato del lavoro di una sola persona. Dietro i giorni di manifestazione ci sono mesi di preparazione, incontri, programmazione, procedure amministrative, rapporti con operatori economici,

associazioni, professionisti e fornitori. Ci sono gli uffici comunali, il personale tecnico-amministrativo, la polizia locale, gli addetti alla comunicazione, i volontari e tante persone che contribuiscono con ruoli diversi alla riuscita dell'evento. Occorre programmare gli spazi commerciali, coordinare la presenza degli operatori, predisporre le necessarie condizioni di sicurezza, organizzare la viabilità, gestire le esigenze logistiche e coordinare numerosi appuntamenti.

L'edizione 2026 ha confermato un grande evento che, come ogni anno, oltre alla tradizionale presenza degli ambulanti, ha previsto momenti dedicati alle attività locali, alla Fiera dell'Agricoltura con la valorizzazione della razza chianina, appuntamenti musicali, attività culturali, il Luna Park, iniziative per bambini e famiglie, momenti di solidarietà e occasioni di internazionale e in ultimo, ma non per importanza, gli eventi religiosi dedicati alla Madonna del Rosario.

Abbiamo accolto le delegazioni dei nostri comuni gemellati di Dorking e Ay-Champagne valorizzando rapporti di amicizia e collaborazioni che rappresentano un patrimonio importante per Sinalunga.

Abbiamo organizzato momenti di particolare significato come l'inaugurazione della panchina donata dalla comunità di Dorking con la partecipazione di Rampant Roster e la presenza della banda musicale dell'Aeronautica Militare.

Tutto questo richiede una macchina organizzativa complessa.

E vorrei sottolineare una cosa: ciò che i cittadini vedono durante la fiera è soltanto il risultato di un lavoro molto più ampio, un lavoro che può certamente essere migliorato, che può presentare difficoltà e che deve essere sottoposto a valutazione, ma che merita anche rispetto. Per questo, quando vengono utilizzate espressioni come ambiguità o incertezza da parte del parroco e della parrocchia di San Pietro ad Mensulas per descrivere genericamente l'organizzazione, è ovvio che le considero inappropriate e prive di rispetto.

Le incomprensioni sono possibili, soprattutto quando si coordinano tanti soggetti e possono essere affrontate e superate. Ma sarebbe ingiusto confondere una divergenza circoscritta con una valutazione negativa dell'intero lavoro organizzativo.

Prima dell'inizio della manifestazione si è svolto un incontro organizzativo alla presenza del parroco, degli uffici comunali e degli amministratori preposti. In quella sede era stata prevista la partecipazione dei Musicanti e Sbandieratori della Chiana alla processione inaugurale del 3 ottobre, con il compito di accompagnare la statua della Madonna del Rosario. Da parte dell'amministrazione non vi era alcuna contrarietà a questa partecipazione. Durante l'incontro è stato tuttavia rappresentata la necessità, per correttezza e per attenzione nei confronti delle realtà associative del territorio di coinvolgere anche il gruppo degli Sbandieratori e Tamburini della Proloco di Bettolle, una realtà che appartiene al nostro comune e che, come le altre associazioni, merita considerazione e opportunità di valorizzazione.

È stato chiarito che la loro esibizione si sarebbe svolta in un luogo e in un momento distinti, senza interferire con la processione religiosa. Non è mai stato detto che i Musicanti e Sbandieratori della Chiana non potessero partecipare alla processione. Non è mai stato imposto che i due gruppi dovessero esibirsi insieme. Non è mai stato posto alcun divieto allo svolgimento delle processioni e delle celebrazioni religiose.

Si trattava semplicemente di consentire a due associazioni del nostro territorio di partecipare alla giornata inaugurale, ciascuna con il proprio ruolo.

L'esibizione degli sbandieratori di Bettolle alle ore 15:15 nell'area stazione ferroviaria, con un repertorio di 23/25 minuti. Alle 15:45 si sarebbero dovuti esibire gli Sbandieratori e Tamburini della Chiana sul lato opposto, zona chiesa e zona sottopasso. Per poi effettuare una breve processione di accompagnamento della Madonna, per poi giungere alla celebrazione liturgica prevista per le 17:30.

Da questa scelta, la presenza degli sbandieratori di Bettolle dalle ore 15:15, è emersa una divergenza con il parroco, che ha successivamente deciso di non far svolgere la processione secondo le modalità inizialmente concordate, considerando che non vi è stato nessun cambio di scaletta o di orari rispetto agli anni passati. Si può semplicemente verificare questo confrontando i programmi che sono stati pubblicizzati.

Ma perché l'esibizione di questo ulteriore gruppo ha determinato una scelta così irreversibile? È un punto di domanda.

Oltretutto, come l'amministrazione comunale non intende interferire nell'organizzazione delle celebrazioni religiose, che ne prende atto e le inserisce nel programma comunale, allo stesso modo l'amministrazione comunale ha la titolarità di gestire e organizzare gli eventi civili della Fiera alla Pieve.

L'amministrazione ha cercato attraverso diversi confronti di superare questa difficoltà. Dobbiamo essere chiari su un punto: la decisione relativa allo svolgimento della processione religiosa non apparteneva all'amministrazione comunale.

Abbiamo rispettato l'autonomia della parrocchia, pur non condividendo le motivazioni che hanno condotto a questa decisione.

Ma davvero il fatto di prevedere nella stessa giornata due esibizioni di associazioni diverse in momenti e luoghi differenti può essere considerato un gesto di mancanza di rispetto verso la tradizione religiosa della fiera?

Credo che il nostro compito, come amministratori, sia esattamente quello di cercare di valorizzare tutte le realtà del comune, senza creare esclusioni o contrapposizioni, ma ciò dovrebbe esserlo, prima di ogni altra cosa, anche la missione della parrocchia.

Nell'interrogazione si sostiene che vi sarebbe stata un'evidente riduzione della collaborazione tra amministrazione e parrocchia. Vorrei allora ricordare alcuni fatti. In un primo tentativo di incontro che ho cercato di avere con il parroco, lo stesso ha rifiutato di vedermi in quanto non ero stato io personalmente a contattarlo, ma attraverso una persona a lui vicina, a cui in buona fede avevo chiesto che potesse intercedere per fissare un appuntamento.

Nei giorni successivi, precisamente venerdì 2 ottobre, siamo riusciti ad incontrarci e io mi sono recato presso la parrocchia. Un incontro positivo e cordiale dove, nell'interesse della comunità tutta, abbiamo deciso di superare le divergenze garantendo la nostra presenza sia alle celebrazioni religiose che civili. Non c'è comunque stata la possibilità di rivedere la posizione che Don Claudio aveva assunto nel separare le celebrazioni inaugurali di sabato 3 ottobre. Il parroco, infatti, aveva trasmesso un invito formale alle autorità comunali per partecipare alle celebrazioni religiose inaugurali del 3 ottobre in orari e spazi diversi rispetto a quelli concordati.

Il sottoscritto ha risposto riconoscendo esplicitamente il legame tra la fiera e la venerazione della Madonna del Rosario, accogliendo l'invito e invitando a sua volta il parroco alla cerimonia civile di apertura in Viale Trieste. Un invito reciproco che testimonia la volontà di mantenere unite, nel rispetto delle diverse competenze, le due dimensioni della manifestazione.

Lo stesso Don Claudio Porelli, in una sua comunicazione posta in copia conoscenza anche ad altri soggetti, mi ha ringraziato per il confronto sereno e sincero avuto durante quell'incontro, manifestando anche la propria disponibilità a partecipare all'inaugurazione civile compatibilmente con i suoi impegni.

Anche gli assessori hanno confermato la propria disponibilità a partecipare a momenti religiosi e a proseguire il dialogo. Sono circostanze che ritengo significative e che devono essere considerate prima di parlare di una collaborazione interrotta o di un distacco dalle radici religiose.

Sabato 3 ottobre, mentre in Viale Trieste si svolgeva l'inaugurazione ufficiale della fiera alla presenza del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, nel piazzale Don Amedeo si teneva contemporaneamente l'iniziativa organizzata dalla parrocchia. A quest'ultima era presente il rappresentante dell'amministrazione comunale, l'Assessore alla Cultura Gianni Bagnoli. La giornata purtroppo aveva registrato alcuni slittamenti organizzativi, anche a causa del ritardo del presidente della Regione, mi sono comunque recato alla successiva celebrazione religiosa, dove erano presenti anche due assessori della giunta in rappresentanza dell'amministrazione comunale.

La partecipazione istituzionale si è ripetuta martedì 6 ottobre in occasione della messa solenne alla presenza del cardinale Augusto Paolo Lojudice. Sia io che gli assessori abbiamo, dunque, partecipato alle celebrazioni religiose di martedì 6 ottobre. Non mi sembra che questi comportamenti siano coerenti con l'immagine di un'amministrazione intenzionata ad allontanarsi dalla tradizione religiosa della fiera.

È vero, durante la settimana si è avvertito un clima di tensione, ma da parte dell'amministrazione vi è stata la volontà di evitare che tali difficoltà compromettessero il significato complessivo della manifestazione.

Per quanto riguarda la giornata conclusiva di domenica 11 ottobre, all'amministrazione non risulta essere pervenuto alcun invito formale, anche se personalmente non ho mai partecipato alla celebrazione religiosa della domenica successiva alla fiera.

Durante il saluto finale della celebrazione religiosa mi hanno riferito che il parroco è tornato pubblicamente sulle difficoltà emerse. Non ritengo utile trasformare questa sede in un luogo nel quale ripercorrere e giudicare le parole pronunciate. Credo invece che queste circostanze debbano rendere ancora più evidente la necessità di continuare a lavorare per un dialogo sereno fondato sul rispetto reciproco.

Risposta al secondo quesito: il contatto con il Cardinale Lojudice. Per quanto riguarda il secondo quesito, confermo che ho avuto un'interlocuzione con Sua Eminenza il Cardinale Augusto Paolo Lojudice.

Si è trattato di un contatto avvenuto nel contesto delle divergenze organizzative che erano emerse nei giorni precedenti la fiera, con il solo scopo di manifestare la mia amarezza e preoccupazione sulla situazione che si stava delineando.

Una scelta legittima con l'intento di favorire un chiarimento e contribuire a recuperare un clima di serenità, nella convinzione che il coinvolgimento dell'autorità diocesana potesse aiutare, visto che non vi è stata da parte dell'amministrazione alcuna intenzione di interferire con le scelte religiose e pastorali della parrocchia.

Per quanto riguarda l'ipotesi che questo contatto abbia determinato ulteriori tensioni, non abbiamo elementi oggettivi ad oggi per stabilire un rapporto di causa ed effetto.
Possiamo invece confermare la finalità con la quale l'interlocuzione è stata avviata. Riportare la propria amarezza, delusione, favorire il dialogo e cercare una soluzione condivisa nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni coinvolte.
Veniamo infine alla questione dei contributi economici. Negli anni precedenti, nell'ambito della collaborazione per l'organizzazione della Fiera della Pieve, l'amministrazione comunale ha riconosciuto alla parrocchia di San Pietro ad Mensulas un contributo economico finalizzato a sostenere parte delle spese legate alle attività svolte in occasione della manifestazione. È importante chiarire che si tratta di un sostegno collegato a specifiche finalità e non di un contributo automaticamente dovuto in quanto tale. Per l'edizione 2026 alcune iniziative inizialmente condivise non si sono svolte secondo le modalità concordate, sono state disattese sul piano puramente amministrativo le programmazioni comuni e le collaborazioni. Questa circostanza richiede una verifica amministrativa che deve tener conto degli eventuali impegni già assunti, delle attività effettivamente realizzate e delle spese sostenute.
Desidero sottolineare che tale valutazione non riguarda le divergenze personali o istituzionali intervenute, riguarda esclusivamente il corretto utilizzo delle risorse pubbliche come giustamente anche voi richiedete. Ogni contributo deve essere coerente con le finalità per le quali viene concesso e con le disposizioni previste dagli atti e dai regolamenti comunali. È su questi presupposti che dovrà essere verificata la posizione relativa al contributo 2026, senza mettere in discussione il valore delle attività religiose e comunitarie svolte dalla parrocchia."

Il Sindaco chiede, come da formula di rito, se il Consigliere Bartolini si ritenga soddisfatto della risposta.

Il Consigliere Bartolini ringrazia per la risposta esauriente che ha toccato tutti e tre i punti richiesti e attende di vedere come si evolverà la situazione, auspicando che continui il dialogo tra l'Amministrazione e la Parrocchia; si impegneranno a favorirlo.

PUNTO 9 ODG: Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 20576 del 20/10/2026 avente ad oggetto "Messa in sicurezza e ripristino del campo di allenamento adiacente al Palazzetto dello Sport di Sinalunga a seguito dell'evento meteorologico del 10 settembre"

Il Sindaco passa all'esame del punto 9 all'O.d.G. "Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 20576 del 20/10/2026 avente ad oggetto "Messa in sicurezza e ripristino del campo di allenamento adiacente al Palazzetto dello Sport di Sinalunga a seguito dell'evento meteorologico del 10 settembre"".

Il Consigliere Savelli espone il contenuto dell'interrogazione.

Risponde il Sindaco, Edo Zacchei, affermando che l'Ufficio Tecnico comunale è pienamente a conoscenza della situazione di quel campo, ha valutato e sta valutando le soluzioni possibili prima di arrivare a quella più drastica che prevede una sostituzione completa del manto di gioco, che avrebbe un costo importante. In questi giorni sono già state provate alcune soluzioni, cosa che prima non era stato possibile provare, in quanto era necessario aspettare che il campo si asciugasse. La soluzione provata non ha dato l'esito sperato, per cui già stavano pensando ad altre soluzioni e crede che, a stretto giro, sarà deciso definitivamente qual è il tipo di intervento da fare per togliere i vetri in quella parte del campo dietro al palazzetto.
Le difficoltà ci sono, ma la società UC Sinalunghese sa anche benissimo che i campi nel territorio ce ne sono diversi, per cui non mancano sicuramente gli spazi per svolgere la loro attività: c'è Rigomagno, c'è Scrofiano, c'è Guazzino, c'è Bettolle e tanti di questi campi sono anche sottoutilizzati. Questo non vuol dire che si può stare mesi senza ripristinare quello spazio, verrà fatto comunque il più velocemente possibile.
Si augura che già la prossima settimana si possa avere l'intervento risolutivo.

Il Sindaco chiede, come da formula di rito, se il Consigliere Savelli si ritenga soddisfatto della risposta.

Il Consigliere Savelli afferma di ritenersi soddisfatto della risposta.

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 22:36.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Annalisa Chiacchio

ANNALISA CHIACCHIO
2026.11.02 15:49:01
CN=ANNALISA CHIACCHIO
C=IT
2.5.4.4=CHIACCHIO
2.5.4.42=ANNALISA
RSA/2048 bits

Il Sindaco
Edo Zacchei

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:
EDO ZACCHEI
Firmato il 02/11/2026 17:20
Seriale Certificato: 5599215123682427584
Valido dal 28/05/2025 al 27/05/2028
UANATACA Qualified eIDAS CA 2020